

Cosa c'è in SOFFITTA?

Elisa Vincenzi
Chiara Bolometti



MIMEbù

LE SCHEDE

in comune: inventare filastrocche! E così quando la piccola ha l'occasione di restare alcuni giorni sola con la nonna non le sembra vero di poter inventare con lei nuovi giochi e progettare nuove avventure. Fare un giro in paese, sistemare vecchie scatole in una soffitta polverosa ed esplorare gli oggetti strani che vi sono conservati appare a Chiara un programma veramente interessante.

Ad affascinarla sono soprattutto quegli oggetti sconosciuti dagli strani nomi come mangiadischi, musicassette, telefono a disco e poi un bizzarro ferro da stiro che, spiega nonna Lucia, si doveva riempire di carboni ardenti! per non parlare dell'ancor più strano scaldaletto... E poi trova anche un catino con una brocca per lavarsi e un computer buffo che scriveva e stampava insieme, ma senza elettricità. Le sorprese non sono finite, persino



sulla mensola di una bottega Chiara scova oggetti misteriosi come un macinacaffè per ridurre i chicchi in polvere, appartenuto al nonno del fornaio.

Ma la scoperta più sorprendente per Chiara è quella di avere una nonna poetessa, capace di accompagnare con una filastrocca ogni oggetto del passato. Tanto da far desiderare alla nipotina di diventare da grande una scrittrice.

Un delicato quadretto del rapporto nonna-nipote e delle soffitte custodi di memoria.

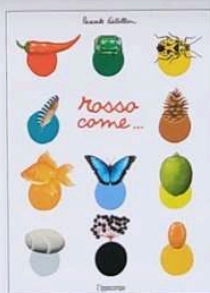
Paola Parlato

Elisa Vincenzi
COSA C'È IN SOFFITTA?
Ill. di Chiara Bolometti
MIMEbù, Sesto S. Giovanni (MI), 2020
pp. 40, € 13,50
Da 4 anni

Chiara e nonna Lucia sono una coppia proprio ben assortita, con una grande passione



gure, talvolta accoglienti talvolta minacciose nei confronti della piccola e del suo compagno peloso. L'autore svedese ha realizzato con quest'albo di grande formato un atlante onirico di



ESTIA
a «Lacchiappastorie»
di Mezzo, Milano 2020
€ 15,00
nni

atrice cinese, che vive a
ore e di cui ricordiamo
io unico, (Mondadori
Terre di mezzo manda
eria un magnifico silent
he può essere presentato

rimane resta di nuovo solo. A poco a poco i due imparano a fidarsi, ogni giorno un po' di più. Questi passaggi sono narrati da tavole di taglio e misura diversa, come fotogrammi fermati su un'immaginaria macchina da presa. Quando la ragazza se ne e torna in città, il cane la segue e rimane fuori dalla porta della casa. E qui scoppia un violentissimo tem-